

I nostri
candidati
per il
Consiglio
comunale



Ivan Barone
1992 muratore



Claudio Poli*
1956 imp. di banca



Ernesto Bianchi*
1952 dir. del personale



Matteo Negri
1970 tecnico comunale



Andriè Prada
1969 imprenditore agric.



Umberto Contrarelli
1937 dirigente pens.



Monica Negri
1974 assistente farmacia



Michela Prada*
1970 cassalinga



Giordano Fontana
1947 pens. SSR



Serenella Nicoli
1943 terapeuta compl.



Paolo Prada
1968 impiegato dogane



Daniele "Kley" Kleymann
1981 ispettore di Polizia



Fernando Parravicini
1962 fiduciario



Erina Reggiani
1949 libraia



Chantal Livi*
1972 insegnante di musica



Claudio "Zai" Petraglio*
1968 impiegato



Francesca Vivian Salatino
1974 impiegata museo



Ielene "Ielene" Petraglio*
1961 mugnaia

Lista n.

3

Candidati Consiglio comunale uscenti
contrassegnati asterisco *

Castel San Pietro è un Comune vivo e capace di dare ancora molto alla sua popolazione



Paolo Prada
impiegato dogane

Nato l'11 giugno 1968. Attinente e patrizio di Castel San Pietro. Da 28 anni sono attivo professionalmente presso l'Amministrazione federale delle dogane. Coniugato e padre di due figli, sono attivo in diverse società del paese, e membro del Comitato Direttivo Cantonale dell'ALPA (Alleanza patriziale ticinese) quale rappresentante del Mendrisiotto. Consigliere comunale dal 2008 al 2012 e dal 2012 ad oggi Municipale.

Con impegno e passione mi metto a disposizione per un nuovo mandato in seno al nostro Esecutivo, al fine di portare a buon termine quanto pianificato e progettato nella passata legislatura e contribuire ulteriormente allo sviluppo del nostro Comune. In sintonia con gli obiettivi primari del nostro Gruppo auspico che anche in futuro, venga confermata, l'**autonomia istituzionale** di Castel S. Pietro. È mia intenzione tener presente, nell'ambito di ogni discussione, pianificazione o realizzazione di qualsivoglia progetto, la **Persona** ed il **Territorio**. La **Persona** è bambino, è giovane, è adulto, è pensionato, è anziano. Un percorso di vita che corre su uno stesso binario, ma con bisogni, ruoli, potenzialità fortemente differenziati, di cui dobbiamo tener conto. Il **Territorio** è il contenitore dentro il quale la persona vive. Nel contesto di una politica fondata sempre più su

aspetti puramente amministrativo-economici, non dobbiamo assolutamente tralasciare o tenere poco in considerazione gli aspetti territoriali, e riconoscendone le peculiarità dobbiamo valorizzare questo bene primario. Per questo motivo sono convinto che anche nel nostro Comune e sempre nel limite delle nostre possibilità, una delle "ricette" possa essere quella di cercare **soluzioni locali** orientandosi verso un'economia sostenibile che crei, certo ricchezza materiale, ma anche e soprattutto un benessere di tipo socioculturale, territoriale e paesaggistico.

Ringraziamenti

Il gruppo perCastello ringrazia gli uscenti che non si ripresentano: Fernando Parravicini per 14 anni municipale e vicesindaco (si candida però per il Consiglio comunale), nonché Marco Bergomi, Fiorenzo Crivelli, Willy Lubrini e Carlo Petraglio.

Incontriamoci

Vi invitiamo
all'aperitivo

Giovedì 17 marzo
dalle 18.00
presso
l'Osteria Sulmoni

Sono già passati otto anni da quando il Gruppo perCastello si è presentato sulla scena politica comunale. Il suo intento prioritario era di mantenere l'autonomia comunale a fronte del progetto aggregativo con Mendrisio, ma voleva anche offrire un'alternativa ai partiti tradizionali.



Sosteneteci!
Con noi
perCastello

PerCastello: chi siamo

Siamo un gruppo politico apertivo che garantisce ai suoi esponenti la massima libertà di opinione e di espressione.

Il progetto per il futuro sviluppo pianificatorio: la piazza

Vogliamo la riqualifica dei sedimi dell'ex Villa Buenos Aires con i prefabbricati, della scuola dell'Infanzia e dell'attuale magazzino comunale per ricreare una piazza viva nel centro del Paese.

Aumento demografico: la sfida

Le edificazioni degli ultimi anni e quelle previste porteranno ad un rapido aumento della popolazione. Le nuove esigenze, i nuovi bisogni saranno la sfida da affrontare per garantire un futuro autonomo.

Il territorio: la nostra risorsa

Siamo consapevoli che il territorio non è più una semplice risorsa materiale suscettibile di sfruttamento. Occorre riconoscere le peculiarità cercando di salvaguardarle e di valorizzarle.

Lista nr. 3: un voto utile

Votare la lista nr. 3 PerCastello è un modo sicuro per partecipare concretamente alla gestione del Comune; gli eletti con il vostro appoggio potranno svolgere il loro compito liberi da pressioni nel vero interesse di tutti i cittadini.

Lista n.

3

È naturale per chi abita in un Comune, poco importa se vi è nato o vi si è trasferito in seguito, se in quel Comune si trova bene, sentire in lui il desiderio di partecipare alla vita di paese. E le possibilità di dare ognuno il proprio contributo certo non mancano: le numerose associazioni benefico/filantropiche, quelle sportive, quelle culturali o altre ancora, tutte offrono al cittadino l'opportunità di partecipare favorendo il suo inserimento nel tessuto sociale della comunità e contribuendo a sviluppare in lui un sempre più radicato attaccamento alla realtà comunale in cui vive. Ognuno è libero di aderire ad una qualsiasi associazione e di farne parte in modo costruttivo portando entusiasmo, idee e impegno concreto.

Perché votare la lista civica del gruppo perCastello?

- Per chi sente il desiderio di partecipare alla gestione politica del proprio Comune, la situazione è diversa. La possibilità di rendersi concretamente attivi è data dall'assunzione di una carica in seno al Municipio o al Consiglio Comunale o, in via alternativa quale delegato in qualche commissione, ma comunque sempre e in ogni caso quale rappresentante di questo o quel partito, nelle cui fila si deve forzatamente militare se si vuol essere eletti e divenire operativi.
- Ed è questo obbligo di militanza in un determinato partito politico, che scoraggia sempre più chi sarebbe ben contento di dare il proprio contributo, a condizione però di non dover necessariamente venir etichet-

tato di destra, di centro o di sinistra. Il Gruppo perCastello, non è né di destra, né di centro né di sinistra, ma nel contempo rappresenta tutti e tre gli schieramenti, proprio perché si è sempre distinto per una sua peculiarità: quella di garantire ai suoi esponenti la massima libertà d'opinione e d'espressione, quale che sia il tema in discussione. Nessuna direzione verticistica, nessuna imposizione calata dall'alto, nessuna direttiva di voto impartita a tavolino. Il Gruppo perCastello lascia al cittadino che lo rappresenta, la più totale autonomia. Questo non significa che i temi da affrontare non vengano dibattuti e sviscerati; al contrario le discussioni sono spesso animate alla ricerca sempre del miglior compromesso, ma poi ognuno è libero di decidere con la propria testa.

- Votare la lista perCastello non significa fare politica nel senso classico del termine ma bensì sostenere indistintamente, chi si impegna per Castello inteso come comunità di paese.
- È ben vero che per smarcarsi è data la possibilità di votare la lista senza intestazione, ma sarebbe un atto che non porterebbe nulla di costruttivo al proprio Comune. Sarebbe unicamente un voto di dissenso fine a se stesso, di nessuna utilità che, anziché ingenerare un moto di cambiamento, contribuirebbe a mantenere lo statu quo e dunque a favorire ataviche "tradizioni di famiglia".
- Votare la lista perCastello è dunque un modo sicuro per partecipare concretamente alla gestione del Comune, nella certezza che chi verrà eletto con l'appoggio del voto espresso, potrà svolgere il proprio compito libero da pressioni partitiche e ideologiche, nel vero interesse di tutti i cittadini.

I sette candidati per il Municipio si presentano

Siamo particolarmente orgogliosi di potervi presentare un gruppo di validi candidati, rappresentativi di tutta la realtà socio-culturale comunale. Un gruppo eterogeneo per quanto concerne formazione professionale, attinenti e nuovi domiciliati, provenienza dalle frazioni, ed età. Nel segno della continuità fa oltremodo piacere che ben sei consiglieri comunali uscenti su dieci si ripresentano per un nuovo mandato. Tutti sono pronti ad impegnarsi per la collettività e per il bene di Castel San Pietro!



Giordano Fontana
pens. SSR

Nato e cresciuto a Castello, classe 1947. Sposato e nonno; eletto quattro volte in Consiglio comunale, del quale sono stato presidente per un mandato.

Tengo molto allo sviluppo armonioso del paese.

Tuttora faccio parte della commissione consultiva del Municipio Edilizia Privata, alla quale non si è dato seguito, mai stata convocata dal precedente sindaco né tantomeno da questo, quindi non ho avuto campo di agire in modo consoni al mio mandato.

In Municipio, se eletto, mi riprometto di restituire alla suddetta commissione consultiva il suo ruolo che trovo molto importante per lo sviluppo armonioso del paese, che mi sta a cuore in modo particolare.



Daniele Kleimann
ispettore di Polizia

Sono cresciuto a Castel San Pietro dove vivo da 34 anni, nella frazione di Corteglia. Felicemente sposato con Elena e padre di Kevin e Kate. Ho maturato esperienza in Consiglio Comunale nelle due legislature 2004/2012, sono legato alle Istituzioni, anche professionalmente, quale ispettore della Polizia giudiziaria e militarmente nello Stato Maggiore del Servizio di Sicurezza della Polizia Militare.

Per carattere mi piace la concretezza. Alle parole preferisco i fatti.

Sono convinto che il Municipio uscente abbia lavorato bene e, a parte forse sulla questione dei posteggi, questione per la quale sono contento di come siano andate le cose, abbia anche lavorato in modo collegiale. Tengo particolarmente all'indipendenza comunale e sono convinto che Castel San Pietro è un Comune eccezionale. Ad oggi l'unico problema che a mio modo di vedere potrà fare (ri-)nascere un'idea di aggregazione comunale, è quello finanziario. L'autorità comunale deve occuparsi di spese obbligatorie, verso le quali non può decidere poiché dettate dagli organi superiori (Leggi, Confederazione e Cantone) ma anche di spese sulle quali può decidere. La mia opinione è quella che per questo tipo di spese il Municipio e il Consiglio comunale debbano rallentare o addirittura fermarsi per un istante, fare una fotografia globale della situazione, dei fabbisogni effettivi (presenti e futuri) e pianificare con lungimiranza per evitare spese superflue; questo anche in vista dell'imminente aumento della popolazione. Per fare ciò bisogna avere il coraggio, dove necessario, di ripensare anche a quanto fatto in passato senza paura di ammettere eventuali errori che possono sempre essere corretti.

Tra gli altri temi di cui occuparsi vi saranno quelli dei posteggi nel centro Paese e nelle frazioni, la sicurezza

stradale sull'intero territorio comunale, il necessario potenziamento della scuola dell'infanzia, doposcuola, infrastrutture per le varie Associazioni (gruppi, carnevali, calcio, tiro e scout), un centro di raccolta dei rifiuti nonché la salvaguardia del territorio. L'approvvigionamento idrico resta un punto basilare per l'intera popolazione.



Andrea Lavezzo
maestro scuola elementare

Sposato con Donatella, due figli Diego e Agnese.

Partecipando alle riunioni del Gruppo ho seguito in prima persona le vicende politiche del nostro comune. In questi quattro anni ho rappresentato il Gruppo per Castello all'interno della Commissione Scolastica. Sono progressista, ecologista, e soprattutto indipendente.

Non ho un cognome "importante", che anche a Castello, come in ogni comune, ha il suo peso indipendentemente da chi lo porta. Non faccio parte di associazioni e non sono legato a partiti da soddisfare una volta eletto.

Ho però una visione per il futuro. Sarà l'aumento demografico dei prossimi 4-5 anni la grande sfida che il Municipio si troverà ad affrontare. Nel caso tutte le nuove edificazioni vengano abitate, Castello vedrebbe aumentare la sua popolazione del 10%-15%. Le esigenze della popolazione potrebbero cambiare rapidamente. Si tratterà di fornire i servizi necessari, ma soprattutto d'integrare nel tessuto sociale i nuovi arrivi. Occorre anche dare al paese un nuovo centro, un luogo nel quale tutti gli abitanti sparsi sul territorio possano incontrarsi. La sistemazione del comparto posta/Coop/magazzino comunale con la realizzazione di una piazza (con ev. sottostante autosilo) darebbe al comune una nuova identità.

Castello ha difeso con successo la sua indipendenza, ma entra ora in una fase critica. Farsi trovare impreparati porterebbe inevitabilmente a discutere nuovamente di fusione.



Matteo Negri
tecnico comunale

Nato il 22 settembre 1970, attinente di Castel San Pietro. Attivo professionalmente presso le aziende municipalizzate di Stabio da 25 anni, di formazione tecnico comunale, attualmente con la funzione di responsabile tecnico della sezione acqua e gas e del genio civile. Coniugato e padre di una figlia di 8 anni, sono attivo in diverse società e associazioni e in vari comitati a livello ticinese.

Quali tra i più importanti:

Presidente dell'Associazione Fontanieri Ticinesi.

Membro del gruppo di lavoro acquistato a lago del Mendrisiotto. Membro di comitato delle cinque aziende ticinesi distributrici di gas. Presidente della commissione del personale del comune di Stabio. Allenatore e da supporto al gruppo di coordinamento del settore giovanile FC Mendrisio.

Sono stato Consigliere Comunale dal 1992 al 1996.

Condividendo gli obiettivi del Gruppo perCastello voglio dare il mio contributo per trovare soluzioni alle tematiche del Comune.

Sono pronto con il mio bagaglio di conoscenze professionali, a pormi al servizio della comunità per cambiare, migliorare, risolvere, problemi attuali e futuri del mio Comune.

Sono pure aperto alle collaborazioni intercomunali, assolutamente necessarie al giorno d'oggi per migliorare la qualità di vita della nostra regione.



Irene Petraglio
mugnaia

Nata l'8 giugno 1961, dalla nascita, esclusi un paio di anni trascorsi all'estero, abito e vivo a Monte. Ho frequentato le scuole elementari a Monte, con

i genitori abbiamo gestito l'Osteria la Montanara a Monte, ho partecipato attivamente alle assemblee comunali e la scelta di rimanere in paese mi ha resa partecipe o iniziatrice di diverse attività locali.

Membro del comitato Museo Etnografico festeggiamo quest'anno i 20 anni di attività del mulino di Bruzella, ho fatto parte del gruppo fondatore de "la Dispensa" e della ProVamm.

Da questo si evince il mio attaccamento al territorio e alle attività legate alla ruralità del nostro paese ma anche alle associazioni e servizi necessari alla vita di una comunità legata al rapporto interpersonale.

Credo in una vita sociale privilegiata di paese, con servizi vicini ai cittadini dove il contatto umano ancora conta e dove va potenziato ciò che già ci viene offerto e questo sarà l'obiettivo ed il lavoro dei prossimi anni con una riorganizzazione del nucleo che tenga conto degli aspetti sociali che ruotano attorno ad esso. Un progetto con una visione per il futuro e per le future generazioni. Da questo non è esente il progetto Cuntitt che abbiamo appoggiato e votato e che porterà un valore aggiunto al comune a ai suoi abitanti e magari anche un'opzione turistica.



Claudio Poli
imp. di banca, pens.

Nato il 13 agosto 1956. Impiegato di Banca in pensione. Sposato con Patrizia e padre di Carla, Alessandro e Paola.



Preservare il passato con lo sguardo rivolto al futuro

Dopo aver lavorato una quarantina d'anni in banca sia in Svizzera che all'estero, da circa un anno sono al beneficio della pensione. Questo rappresenta, a mio modo di vedere, un vantaggio poiché ho il tempo per dedicarmi alle attività che mi stanno a cuore.

Sono membro dell'ufficio Patriziale di Brusino Arsizio; anche se sono domiciliato a Castel San Pietro da ormai 33 anni, ma porto un pensiero di riguardo per il mio paese natale.

Da alcuni anni ho preso la decisione di diventare membro attivo di un club il cui motto è "we serve".

Servire il prossimo per me implica stare vicino ai bisogni della gente e dare il mio contributo alla realizzazione anche di semplici progetti che abbiano obiettivi umanitari. Al di là della ragione sociale del club ritengo importante dare un contributo per la salvaguardia del nostro territorio al fine di lasciare alle generazioni future un paese vivibile e decoroso. Partecipare alle manifestazioni, sia culturali che ricreative, organizzate dalle società del comune, è un modo per contribuire al mantenimento della vita del paese così come è importante fare in modo che i servizi presenti in paese continuino ad esistere (botteghe, posta, ecc) laddove vi è un serio rischio di chiusura.

La decisione di candidarmi come municipale è un ulteriore modo per ottemperare le mie convinzioni.

In questo quadriennio che sta per finire, quale consigliere comunale uscente, ho trovato un ambiente sereno e collaborativo di tutte le forze politiche e questo fa onore al nostro paese.

Desidero terminare con una citazione di Alcide de Gasperi "Un politico guarda alle prossime elezioni. Uno statista guarda alla prossima generazione."